



Città di Modica



DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 14.03.2024

Sessione URGENTE

Atto N. 8

OGGETTO: *Modifiche al "Regolamento generale delle entrate comunali".*

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione urgente e pubblica, oggi giovedì 14.03.2024.2024 alle ore 19:00 e ss.

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria Grazia D'Erba.

Il Presidente, avv. Mariacristina Minardo, trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la prima convocazione, passa alla trattazione del punto in oggetto.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo Maria Cristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro	X		Caruso Giuseppe Massimo		X
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo		X
Spadaro Daniela		X	Nigro Paolo	X	
Ruffino Ippolito	X		Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam		X
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Florida Rita	X		Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana		X

Presenti : 19 consiglieri

Assenti 5 consiglieri

Sono presenti il Sindaco Monisteri, il Vice sindaco Belluardo, gli Assessori Antoci, Cannizzaro, Drago, Facello, Vindigni, Viola.

E' presente la Dirigente del II settore Di Martino, e la E.Q. settore tributi Blanco.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Rilevato che:

- con determinazione del Commissario Straordinario n. 1465 del 23 maggio 2023 alla Dr.ssa Maria Di Martino è stato conferito l'incarico di Dirigente, ex art. 110, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, del II Settore "Finanziario e Tributi";
- determinazione del Dirigente del II Settore n. 2248 del 5 settembre 2023, al rag. Giovanni Blanco è stato conferito l'incarico di "elevata qualificazione" per l'Unità organizzativa n. 5 - Tributi del II Settore "Finanziario e Tributi";

Premesso che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;

Visti:

- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale dispone che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2023 *"Differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali."*,

Visto il vigente *"Regolamento generale delle entrate comunali"* adottato con delibera consiliare n. 114 del 26 agosto 2011, secondo le disposizioni degli articoli 52 e 59 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione n. 122 del 18 maggio 2023, con la quale il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, ha approvato alcune modifiche al *"Regolamento generale delle entrate comunali"*

Ritenuto che si rende utile procedere ad alcune modifiche ed integrazioni alla proposta di cui alla citata deliberazione n. 122/2023 e introdurre alcune riforme al predetto regolamento inserite nell'unito documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Ritenuto, infine, di munire il presente provvedimento della clausola della esecuzione immediata al fine di procedere con la tempestività che il caso richiede al fine di adempiere con immediatezza agli obblighi di legge;

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, *"Provvedimenti in tema di autonomie locali."* e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 *"Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale."*;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."*;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).“*;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del II Settore e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile Finanziario;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 53 del 11.03.2024, prot. 13283 del 12.03.2024;

Visto il parere espresso dalla 1.a Commissione Consiliare in data 13.03.2024, prot. n. 13888 di pari data;

Visto il parere espresso dalla 3.a Commissione Consiliare in data 13.03.2024, prot. n. 13810 di pari data;

Propone

Per le motivazioni in premessa esposte:

- 1) di approvare le modifiche al *“Regolamento generale delle entrate comunali”*, indicate nel documento allegato alla presente deliberazione del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, per la valenza delle modifiche, il regolamento così riformato entra in vigore a far data dalla esecutività della deliberazione Consiliare;
- 3) di procedere alla trasmissione telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel *“Portale del federalismo fiscale”*, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel testo sostituito dall'art. 15-bis, comma 1, lett. a), del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- 4) di munire la presente deliberazione della clausola della esecuzione immediata, con separata e successiva votazione unanime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000, e dell'art.12, comma 2, della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44/1991.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la superiore proposta di deliberazione, della quale se ne condividono i presupposti di fatto e di diritto;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di rito, per la regolarità tecnica e contabile, sia quelli espressi dal Collegio dei Revisori e dalle Commissioni consiliari competenti;

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, *“Provvedimenti in tema di autonomie locali.”* e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 *“Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.”*;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”*;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).“*;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Udito il breve dibattito consiliare

L' Assessore Vindigni prende la parola per spiegare ai presenti che la proposta intende modificare il Regolamento delle entrate segnatamente all'art.18 (rateizzazione del debito nei confronti dell' Ente che passa da 60 a 72 rate a seconda dell'ammontare del debito), all' art.23 del Titolo V (snellimento iter burocratico per l' accesso alla compensazione), cassazione degli artt. 24-25, ancora modifiche al testo dell'art.25bis e la sostituzione dell'art. 25 ter vigente. E' un regolamento importante in quanto tiene conto delle esigenze del cittadino ma anche della necessità per l' Ente di introitare somme dovute dal contribuente.

Il Presidente del Consiglio dichiara aperta la discussione.

Il Cons. Spadaro Giovanni interviene dichiarandosi d'accordo che questo Regolamento serva all'Ente per disciplinare i rapporti con il contribuente, ma lo sforzo che si sta facendo per allungare il numero delle rate e dilatare il tempo, lo lascia perplesso per le contingenze economiche delle famiglie. Altra perplessità riguarda la decadenza del beneficio che nel Regolamento si attua dopo due rate non pagate, contro la normativa nazionale che parla di mancata riscossione per 5-8 rate. Chiede la possibilità di elevare il numero delle rate insolute, da due almeno a quattro, per sostenere ancora le famiglie o le ditte.

L'Assessore Vindigni riscontra che chi presenta un ISEE ridotto può accedere ad una rata minima con un piano di ammortamento sino a 72 rate. L'azienda può utilizzare altri canali, i problemi per essi sono anche più performanti e possono accedere ad altri tipi di finanziamento. La decadenza del piano fa riferimento alla insolvibilità di due rate in 6 mesi, ovvero 4 rate annuali che non è cosa da poco.

Il cons. Spadaro Giovanni ribatte che le sue perplessità nascono da una longeva esperienza in questi anni di mandati consiliari, e proprio ascoltando la gente che si era sentito in animo di chiedere questa eventuale modifica.

L' Assessore Vindigni ribatte che l'Amministrazione è pronta ad accogliere suggerimenti ma ritiene che allo stato attuale questo Regolamento viene incontro alle diversificate necessità dell'utenze e dell' Ente che deve riscuotere, non come oppressore, ma come necessita di avere gettito necessario alla sopravvivenza stessa dell' Ente e quindi in qualche modo anche a tutela del cittadino.

Il Presidente Minardo, non registrandosi ulteriori interventi, chiude lo spazio del dibattito e chiede se ci sono richieste per dichiarazione di voto.

La cons. Floridia chiede la parola per complimentarsi per l'importante risultato di questo Regolamento che raccoglie i frutti del lavoro delle passate Amministrazioni, che stasera unitamente al buon lavoro dell'attuale compagine governativa approda in aula. Rivolgendosi al collega Spadaro Giovanni ricorda che l'aspetto della tutela dei cittadini con ISEE ridotto è sempre stato obiettivo, oltre che della attuale governance, anche delle passate legislature; le rateizzazioni sono redaggio del lavoro alacre delle passate Amministrazioni. Le imprese hanno anche altri strumenti, altri canali quali, ad esempio, il microcredito. Il consigliere Spadaro Giovanni dunque nel suo intervento si riferisce alle famiglie, alle persone fisiche e il Regolamento che stasera si sta per approvare prevede ampie possibilità di poter spalmare il debito a seconda della soglia ISEE. Plaude ancora al buon lavoro svolto da ogni singolo attore che ha prodotto le modifiche ben spiegate testè dall' Assessore Vindigni.

Il Presidente Minardo, non registrandosi ulteriori richieste per dichiarazione di voto, chiude questo spazio e chiede al Segretario Generale di procedere con la votazione della proposta deliberativa.

Durante il dibattimento entra in aula il cons. Giannone Lorenzo.

Con voti resi a norma di legge, il cui risultato è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti: 20

Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Floridia, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Cecere, Aurnia, Spadaro Giovanni.

- Consiglieri assenti : 4

Spadaro Daniela, Caruso, Franzò, Castello.

Favorevoli: 19 consiglieri

Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Cecere, Aurnia,

Contrari 0

Astenuti 1 consigliere

Spadaro Giovanni

Il Consiglio a maggioranza

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche al “*Regolamento generale delle entrate comunali*”, indicate nel documento allegato alla presente deliberazione del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, per la valenza delle modifiche, il regolamento così riformato entra in vigore a far data dalla esecutività della deliberazione Consiliare;
- 3) di procedere alla trasmissione telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel “*Portale del federalismo fiscale*”, ai sensi dell’art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel testo sostituito dall’art. 15-bis, comma 1, lett. a), del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

La Presidente chiede che si proceda con separata e successiva votazione unanime, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000, e dell’art.12, comma 2, della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44/1991, per l’immediata eseguibilità dell’atto, votazione che fa registrare il seguente esito:

- Consiglieri presenti e votanti: 20

Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Cecere, Aurnia, Spadaro Giovanni

- Consiglieri assenti : 4

Spadaro Daniela, Caruso, Franzò, Castello.

Favorevoli: 19 consiglieri

Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Scapellato, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Cecere, Aurnia,

Contrari 0

Astenuti 1 consigliere

Spadaro Giovanni

Il Consiglio a maggioranza

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Modica

www.comunemodica.rg.it

Settore II
Finanziario e Tributi
U.O. 5 Tributi

REGOLAMENTO GENERALE delle ENTRATE

1

^^^^^^^^^^

Settore II Finanziario e Tributi - U.O. 5 Tributi
Regolamento generale delle entrate - anno 2024

Indice

Titolo I. Disposizioni generali

Articolo 1. Oggetto e scopo del regolamento

Articolo 2. Definizione delle entrate

Articolo 3. Potestà regolamentare generale

Articolo 4. Aliquote, tariffe, prezzi

Titolo II. Interpello

Articolo 6. Oggetto

Articolo 7. Procedimento

Articolo 8. Effetti

Titolo III. Gestione e accertamento delle entrate

Articolo 9. Forme di gestione

Articolo 10. Funzionario responsabile per la gestione dei tributi comunali

Articolo 11. Soggetti responsabili delle entrate non tributarie

Articolo 12. Attività di controllo delle entrate

Articolo 13. Rapporti con i cittadini

Articolo 14. Attività di liquidazione ed accertamento delle entrate tributarie

Articolo 15. Accertamento delle entrate non tributarie

Titolo IV. Riscossione

Articolo 16. Modalità di versamento

Articolo 17. Omessi o tardivi pagamenti

Articolo 18. Dilazione di pagamento

Articolo 19. Importo minimo dei versamenti e dei rimborsi

Articolo 20. Transazione dei crediti derivanti da entrate non tributarie

Articolo 21. Arrotondamenti

Titolo V. Rimborsi e compensazioni

Articolo 22. Rimborsi

Articolo 23. Compensazioni

Articolo 24. Compensazione verticale

Articolo 25. Compensazione orizzontale

Articolo 25-bis. Compensazione debiti/crediti del Comune e del contribuente

Articolo 25-ter. Compensazione d'ufficio

Articolo 26. Competenza sulla dichiarazione di compensazione

Titolo VI

Articolo 27. Contenzioso tributario

Articolo 28. Sanzioni

Articolo 28-bis. Ripetibilità delle spese del procedimento

Articolo 29. Autotutela

Titolo VII. Norme finali

Articolo 30. Abrogazioni

Modifiche proposte:

- articolo 18, *sostituito*;

- articolo 23, *sostituito*;

- articolo 24, *cassato*;

- articolo 25, *cassato*;

- articolo 25-bis, *sostituito*;

- articolo 25-ter, *sostituito*.

^^^^^^^^^^^^^^

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI
TITOLO II
INTERPELLO
TITOLO III
GESTIONE E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
TITOLO IV
RISCOSSIONE

testo vigente

Art. 18

Dilazioni di pagamento e rateizzazioni

1. Per i debiti di natura tributaria possono essere concesse dilazioni o rateazioni dei pagamenti dovuti.

2. Anche per i debiti di natura non tributaria è possibile concedere dilazioni o rateazioni.

3. Il beneficio della dilazione o rateazione del debito, prevista dai due precedenti commi, è sottoposto all'esistenza delle seguenti condizioni e limiti:

a) il contribuente/utente deve presentare apposita istanza prima dell'inizio delle procedure esecutive;

b) il debitore deve autocertificare di trovarsi in "temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria", motivando opportunamente tale condizione;

c) l'importo totale del debito deve essere superiore ad euro 200,00 (duecento//00);

d) la durata della dilazione o rateazione non deve superare i 60 mesi;

e) pagamento delle rate mediante domiciliazione bancaria o postale sul conto corrente del contribuente/utente per dilazioni di importo superiore a euro 10.000,00 (diecimila) o di durata superiore a 24 mesi;

f) inesistenza di morosità relativa a precedenti rateazioni o dilazioni;

g) decadenza dal beneficio concesso nell'ipotesi di mancato pagamento alle scadenze stabilite, di due rate come specificato al successivo comma 8-quater;

h) applicazione degli interessi di rateazione nella misura legale o, se più favorevole al debitore, nella misura prevista dalle leggi in materia. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

4. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.

5. Una volta iniziate le procedure esecutive di riscossione coattiva, eventuali dilazioni o rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati al comma 3 del presente articolo, previo versamento pari al 20% delle somme complessivamente dovute ed al rimborso integrale delle spese delle procedure sostenute dal Comune o dall'eventuale affidatario della gestione della specifica entrata.

6. La dilazione o rateazione viene concessa dal responsabile designato per ogni singola entrata, in adesione alle disposizioni dettate dagli articoli 10 e 11 del presente regolamento.

7. Il responsabile del servizio può ammettere al beneficio della dilazione anche le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento per violazione alle disposizioni dettate in materia di entrate comunali. In tale ipotesi il contribuente può chiedere una dilazione oltre il termine previsto per il pagamento dell'atto di accertamento, mantenendo l'agevolazione alla riduzione delle sanzioni, purché il contribuente presenti apposita istanza, prima del termine entro cui è possibile proporre ricorso. Nella richiesta devono essere indicati i motivi che hanno determinato una temporanea difficoltà finanziaria, allegando idonea documentazione che ne dimostri la veridicità. In particolare la dilazione potrà essere concessa con le seguenti modalità:

a) da euro 200,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili;

c) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;

d) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;

^^^^^^^^^^

- e) da euro 6.000,01 a euro 10.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;
- f) da euro 10.000,01 a euro 20.000,00 da trentasette a quarantotto rate mensili;
- g) oltre euro 20.000,00 da quarantanove a sessanta rate mensili.

7-bis. La rata minima mensile è di € 100,00, ferma restando la durata massima indicata al precedente comma 7.

7-ter. Per i contribuenti con reddito ISEE pari o inferiore ad € 15.000,00 la rata minima mensile può essere ridotta, dietro richiesta, sino ad € 50,00, ferma restando la durata massima indicata al precedente comma 7.

8. È necessaria la presentazione di garanzia fideiussoria ritenuta idonea per un importo pari al debito rateizzato nei seguenti casi:

a) per le rateizzazioni con pagamenti senza addebito in conto, di cui al superiore comma 3, lett. e);

b) per le rateizzazioni con scadenza della rata finale successiva al termine di prescrizione e/o decadenza.

8-bis. La rateazione non è consentita

a) se l'importo complessivamente dovuto è inferiore a Euro 200,00;

b) per le ingiunzioni e gli accertamenti esecutivi per le quali è iniziata la procedura esecutiva coincidente con il pignoramento mobiliare od immobiliare;

c) quando il richiedente risulta moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni o decaduto da precedenti piani rateali, a meno che, e per una volta soltanto, il contribuente sottoscriva un piano di rateazione su tutte le posizioni con termini di pagamento scaduti, anche relative ad altre entrate, e provveda al versamento delle prime due rate.

8-ter. Non è necessario allegare alla propria istanza di rateazione alcuna documentazione che attesti la propria situazione economica:

a) per le persone fisiche, qualora il piano rateale richiesto non ecceda le 12 rate mensili;

b) per i soggetti non persone fisiche, qualora il piano rateale richiesto non ecceda le 24 rate mensili.

8-quater. Nel caso di mancato pagamento di due rate nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, il contribuente decade automaticamente dal beneficio della rateazione e le somme dovute saranno immediatamente riscuotibili tramite ruolo, ingiunzione o accertamento esecutivo, maggiorato di spese di riscossione.

testo proposto

Art. 18

Dilazioni di pagamento e rateizzazioni

1. Per i debiti di natura tributaria ed extratributaria e patrimoniale possono essere concesse dilazioni o rateazioni dei pagamenti dovuti.
2. Il beneficio della dilazione o rateazione del debito è sottoposto all'esistenza delle seguenti condizioni e limiti:
 - a) il contribuente deve presentare apposita istanza prima dell'inizio delle procedure esecutive;
 - b) il debitore deve autocertificare di trovarsi in "temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria", motivando opportunamente tale condizione;
 - c) l'importo totale del debito deve essere superiore ad € 300,00;
 - d) la durata della dilazione o rateazione non può superare i 72 mesi;
 - e) inesistenza di morosità relativa a precedenti rateazioni o dilazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 16, lett. c);
 - f) per importi pari o superiori ad € 10.000,00, la prima rata sarà pari al 5% delle somme complessivamente dovute;
 - g) inesistenza di crediti nei confronti del Comune del richiedente della rateazione ovvero se ricorre tale situazione l'istanza deve contenere gli elementi di cui al successivo art. 23 specificando la motivazione del credito e l'ammontare dello stesso con l'indicazione dei documenti

^^^^^^^^^^

giustificativi.

3. Nel caso si presenti una situazione di credito/debito tra il Comune e il richiedente si procederà, previa informativa allo stesso, preliminarmente alla compensazione con le modalità previste all'art 25-ter, fermo restando quanto disposto al successivo art. 25-bis e solo sulla eventuale parte eccedente si potrà procedere alla rateizzazione a tutte le condizioni indicate nel presente articolo. La compensazione sarà riportata nel provvedimento di cui al successivo comma 21.
4. Il rifiuto del richiedente alla compensazione, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 25-bis, deve essere opportunamente motivata documentalmente. Ove non idoneamente motivata si procederà ai sensi del successivo art. 25-bis previa informativa al richiedente.
5. Nel caso in cui il credito del richiedente sorga durante il periodo di rateizzazione e risulti una posizione di non regolarità nel pagamento, come prevista al comma 18, saranno applicati i precedenti commi 3 e 4 procedendo alla compensazione con l'emissione di una nuova rateizzazione ove risulti un importo residuo da pagare attuando quanto previsto al successivo comma 10.
6. Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, secondo quanto previsto al comma 10 del presente articolo, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta.
7. Una volta iniziate le procedure esecutive di riscossione coattiva, eventuali dilazioni o rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati al comma 2 del presente articolo, previo versamento pari al 20% delle somme complessivamente dovute ed al rimborso integrale delle spese delle procedure sostenute dal Comune o dall'eventuale affidatario della gestione della specifica entrata.
8. La dilazione o rateazione è concessa dal responsabile designato per ogni singola entrata, in adesione alle disposizioni dettate dagli articoli 10 e 11 del presente regolamento.
9. Il Funzionario responsabile del tributo può ammettere al beneficio della dilazione anche le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento per violazione alle disposizioni dettate in materia di entrate comunali. In tale ipotesi il contribuente può chiedere una dilazione oltre il termine previsto per il pagamento dell'atto di accertamento, mantenendo l'agevolazione alla riduzione delle sanzioni, purché il contribuente presenti apposita istanza, prima del termine entro cui è possibile proporre ricorso. Nella richiesta devono essere indicati i motivi che hanno determinato una temporanea difficoltà finanziaria, allegando idonea documentazione che ne dimostri la veridicità.
10. La rateizzazione potrà essere concessa con le seguenti modalità:¹
 - a) fino a un massimo di quattro rate mensili per importi da euro 300,01 a euro 500,00;
 - b) fino a un massimo di dodici rate mensili per importi da euro 500,01 a euro 3.000,00;
 - c) fino a un massimo di ventiquattro rate mensili per importi da euro 3.000,01 a euro 6.000,00;
 - d) fino a un massimo di trentasei rate mensili per importi da euro 6.000,01 a euro 10.000,00;
 - e) fino a un massimo di quarantotto rate mensili per importi da euro 10.000,01 a euro 20.000,00;
 - f) fino a un massimo di sessanta rate mensili per importi da euro 20.000,01 a euro 50.000,00;
 - g) fino a un massimo di settantadue rate mensili per importi superiori ad euro 50.000,00.

5

¹ Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".

Articolo 1, comma 796:

796. In assenza di una apposita disciplina regolamentare, l'ente creditore o il soggetto affidatario, su richiesta del debitore, concede la ripartizione del pagamento delle somme dovute fino a un massimo di settantadue rate mensili, a condizione che il debitore versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà e secondo il seguente schema:

- a) fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;
- b) da euro 100,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili;
- c) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;
- d) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;
- e) da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;
- f) oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili.

^^^^^^^^^^

11. La rata minima mensile è di € 100,00, ferme restando le fasce di importi e la durata massima indicate al precedente comma 10.
12. La concessione della rateizzazione è subordinata alla prestazione di idonea garanzia sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta nello schema che sarà approvato dalla Giunta Comunale, rilasciata da soggetto specificatamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/ assicurativi/intermediari finanziari autorizzato al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici al ricorrere di uno dei seguenti casi:
 - a) rateizzazioni di importo di superiore ad € 15.000,00;
 - b) rateizzazioni con scadenza della rata finale successiva al termine di prescrizione e/o decadenza.
13. La fideiussione di cui al comma 12 deve contenere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e, al verificarsi dell'inadempienza di cui al comma 18, deve essere attivabile a semplice richiesta del Comune di Modica, anche in caso di contestazioni da parte del debitore garantito.
14. Per i contribuenti con reddito ISEE pari o inferiore alle soglie sotto indicate la rata minima mensile può essere ridotta, dietro richiesta, sino ad € 50,00, ferma restando la durata massima di 72 rate:
 - a) reddito ISEE pari o inferiore ad € 12.000,00 per nuclei familiari sino a 3 persone;
 - b) reddito ISEE pari o inferiore ad € 17.000,00 per nuclei familiari composti da 4 o più persone.
15. Nel caso in cui il contribuente abbia in corso altre rateizzazioni concesse ai sensi del presente Regolamento, ai fini della sola garanzia, il limite di cui al comma 10 deve essere valutato tenendo conto anche del debito residuo ancora da estinguere
16. La rateazione non è consentita:
 - a) se l'importo complessivamente dovuto è inferiore a € 300,00;
 - b) per le ingiunzioni e gli accertamenti esecutivi per le quali è iniziata la procedura esecutiva coincidente con il pignoramento mobiliare od immobiliare, fatto salvo quanto previsto al comma 7;
 - c) quando il richiedente risulta moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni o decaduto da precedenti piani rateali, a meno che, e per una volta soltanto, il contribuente sottoscriva un piano di rateazione su tutte le posizioni con termini di pagamento scaduti, anche relative ad altre entrate, e provveda al versamento delle prime due rate in un'unica soluzione.
17. Non è necessario allegare alla propria istanza di rateazione alcuna documentazione che attesti la propria situazione economica:
 - a) per le persone fisiche, qualora il piano rateale richiesto non ecceda le 12 rate mensili;
 - b) per le persone giuridiche, qualora il piano rateale richiesto non ecceda le 24 rate mensili.
18. Nel caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, il contribuente decade automaticamente dal beneficio della rateazione e il debito non può più essere rateizzato e le somme dovute saranno immediatamente riscuotibili in un'unica soluzione tramite ruolo, ingiunzione o accertamento esecutivo, maggiorato di sanzioni, interessi e spese di riscossione.²
19. Il provvedimento di concessione o diniego è comunicato al contribuente per iscritto.
20. La procedura oggetto del presente articolo costituirà oggetto di apposito "Provvedimento di accoglimento istanza di rateizzazione e/o compensazione" contenente:
 - a) i dati identificati del contribuente;
 - b) gli estremi dei documenti oggetto della rateizzazione;
 - c) le modalità di rateizzazione accordate;
 - d) il numero e la decorrenza delle singole rate;

² Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022."

Articolo 1, comma 800:

800. In caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio e il debito non può più essere rateizzato; l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in unica soluzione.

^^^^^^^^^^^^^^

- e) piano di rientro;
- f) l'ammontare degli interessi dovuti;
- g) le condizioni di attuazione;
- h) se ricorre il caso, le condizioni della eventuale compensazione delle partite debito/credito tra il Comune e il contribuente, quali l'indicazione dei documenti a credito del contribuente, l'indicazione dei documenti a credito del Comune, le condizioni di attuazione per regolarizzare l'eventuale differenza.

21. È istituito il "Registro dei provvedimenti di rateizzazione / compensazione" ove saranno annotati tutti i provvedimenti emessi in applicazione degli artt. 18, 23, 25-bis e 25-ter del presente regolamento.

TITOLO V RIMBORSI E COMPENSAZIONI

testo vigente

Art. 23

Compensazioni

1. I contribuenti che vantano crediti di natura tributaria nei confronti del Comune, possono chiederne la compensazione con altre imposte comunali a loro carico, mediante apposita istanza.
2. La richiesta deve pervenire al protocollo generale, anche mediante raccomandata o pec, almeno 30 giorni prima della scadenza del debito, e deve contenere le seguenti notizie:
 - a) la motivazione del credito;
 - b) l'ammontare del credito con l'indicazione dei documenti giustificativi;
 - c) l'importo del debito ed i relativi documenti di supporto.
3. La mancata risposta da parte del competente ufficio nei 30 giorni successivi al ricevimento dell'istanza, rappresenta accoglimento della compensazione richiesta.

7

testo proposto

l'art. 23 è sostituito dal seguente testo mentre gli articoli 24 e 25 sono cassati

Art. 23

Compensazioni

1. I contribuenti che vantano crediti di natura tributaria e/o extra tributaria e/o patrimoniale nei confronti del Comune, possono chiederne la compensazione, verticale e/o orizzontale, con altre imposte comunali a loro carico, mediante apposita istanza.
2. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo o di altra entrata extra tributaria, quali canoni idrici e canone unico (occupazione suolo pubblico, pubblicità), può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento della medesima entrata o di altra entrata tributaria e/o extra tributaria, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
3. La richiesta deve pervenire al protocollo generale, anche mediante raccomandata o pec, almeno 30 giorni prima della scadenza del debito, e deve contenere le seguenti notizie:
 - a) i dati identificativi del contribuente;
 - b) gli estremi dei documenti che costituiscono il credito del contribuente nei confronti del Comune;
 - c) gli estremi dei documenti che costituiscono il debito del contribuente nei confronti del Comune;
 - d) l'eventuale presenza di rateizzazioni in corso.
4. A seguito della ricezione della richiesta di cui al comma 3 sarà avviata apposita istruttoria al fine di verificare la situazione debiti/crediti del richiedente secondo modalità e procedure approvate dalla Giunta Comunale..
5. La mancata risposta da parte del competente ufficio nei 30 giorni successivi al ricevimento dell'istanza, rappresenta accoglimento della compensazione richiesta.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

6. La procedura oggetto del presente articolo costituirà oggetto di apposito "Provvedimento di accoglimento istanza di compensazione e/o rateizzazione", previsto dall'art. 18, comma 20.

Articolo 24

Compensazione verticale

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento del medesimo tributo degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.

2. Il contribuente che si avvale della facoltà di cui al comma precedente deve presentare, entro trenta giorni dalla scadenza del pagamento, una dichiarazione contenente almeno i seguenti elementi:

– generalità e codice fiscale del contribuente;

– il tributo dovuto al lordo della compensazione;

– l'esposizione delle eccedenze compensate distinte per anno d'imposta;

– l'affermazione di non aver domandato il rimborso delle quote versate in eccedenza, o l'indicazione della domanda in cui sono state esposte.

3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi, senza ulteriori adempimenti, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato alla data di prima applicazione della compensazione.

4. La compensazione non è ammessa nell'ipotesi di tributi riscossi mediante ruolo.

Articolo 25

Compensazione orizzontale

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento di altri tributi comunali del medesimo anno o degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza del diritto al rimborso e subordinatamente alla presentazione, entro trenta giorni dalla scadenza del pagamento, di una dichiarazione contenente almeno i seguenti elementi:

– generalità e codice fiscale del contribuente;

– il tributo dovuto al lordo della compensazione;

– l'esposizione delle eccedenze compensate distinte per anno d'imposta e per tributo;

– l'affermazione di non aver domandato il rimborso delle quote versate in eccedenza, o l'indicazione della domanda in cui sono state esposte.

2. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi senza ulteriori adempimenti, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato alla data di prima applicazione della compensazione.

3. La compensazione non è ammessa nell'ipotesi di tributi riscossi mediante ruolo.

testo vigente

Art. 25-bis

Compensazione debiti/crediti del Comune e del contribuente

1. I soggetti che vantano crediti nei confronti del Comune di Modica in relazione a cessione di beni e/o di prestazioni di servizi, possono compensare i medesimi crediti con i debiti relativi alle obbligazioni tributarie ed extra-tributarie a loro carico.

2. Il contribuente che intende avvalersi della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune una comunicazione, indirizzata al responsabile del tributo per il quale si intende effettuare la compensazione, contenente almeno i seguenti elementi:

a) generalità e codice fiscale del contribuente;

b) il tributo dovuto al lordo della compensazione;

^^^^^^^^^^^^

- c) l'esposizione del credito da compensare ed il relativo titolo;
- d) l'affermazione che con la compensazione del credito, l'obbligazione si intende estinta e la dichiarazione di espressa rinuncia ad eventuali azioni esecutive per il recupero del credito o ad abbandonare eventuali azioni già intraprese.
3. Le obbligazioni extratributarie possono essere estinte mediante compensazione, secondo i principi stabiliti dal codice civile, sulla base di una espressa richiesta del contribuente, contenente gli elementi di cui al precedente comma 2.
4. Restano impregiudicate le possibilità di recupero delle entrate da parte dell'Ufficio a seguito dell'attività di controllo delle somme effettivamente dovute.
5. Il Responsabile del Servizio Finanziario che istruisce la pratica dovrà acquisire dai competenti uffici sia la documentazione inerente al credito maturato dal creditore sia i debiti tributari maturati con cui si intende effettuare la compensazione.
6. La compensazione tra i crediti relativi a cessione di beni o prestazione di servizi ed i debiti tributari del medesimo soggetto, potrà avvenire soltanto a seguito di adozione di provvedimento autorizzatorio.
7. Il provvedimento, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e agli uffici comunali interessati alla pratica di compensazione.

testo proposto

Art. 25-bis

Compensazione debiti/crediti del Comune e del contribuente

1. I soggetti che vantano crediti nei confronti del Comune di Modica in relazione a cessione di beni e/o di prestazioni di servizi, possono compensare i medesimi crediti con i debiti relativi alle obbligazioni tributarie ed extra-tributarie a loro carico.
2. Il contribuente che intende avvalersi della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune una comunicazione, indirizzata al funzionario responsabile del tributo per il quale si intende effettuare la compensazione, contenente almeno i seguenti elementi:
- a) generalità e codice fiscale del contribuente;
- b) l'importo dell'importo dovuto al lordo della compensazione;
- c) l'esposizione del credito da compensare ed il relativo titolo;
- d) l'affermazione che con la compensazione del credito, l'obbligazione si intende estinta e la dichiarazione di espressa rinuncia ad eventuali azioni esecutive per il recupero del credito o ad abbandonare eventuali azioni già intraprese;
- e) la eventuale presenza di rateizzazioni.
3. Restano impregiudicate le possibilità di recupero delle entrate da parte dell'Ufficio a seguito dell'attività di controllo delle somme effettivamente dovute.
4. A seguito della ricezione della richiesta di cui al comma 3 sarà avviata apposita istruttoria al fine di verificare la situazione debiti/crediti del richiedente secondo modalità e procedure approvate dalla Giunta Comunale.
5. La compensazione tra i crediti relativi a cessione di beni o prestazione di servizi ed i debiti tributari del medesimo soggetto, potrà avvenire soltanto a seguito di adozione di provvedimento autorizzatorio.
6. Il provvedimento, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e agli uffici comunali interessati alla pratica di compensazione.
7. La procedura oggetto del presente articolo costituirà oggetto di apposito "Provvedimento di accoglimento istanza di compensazione e/o rateizzazione" come specificato all'art. 18, comma 20.

9

testo vigente

Art. 25-ter

Compensazione d'ufficio

1. Prima di procedere al pagamento di un debito l'Ufficio Finanziario verifica se a carico del creditore risultano debiti tributari e/o extratributarie divenuti certi, liquidi ed esigibili, a seguito di:

^^^^^^^^^^^^

- a) atto di contestazione o di irrogazione della sanzione o provvedimento con il quale sono accertati maggiori tributi, debitamente notificato e non opposto entro i termini di legge e divenuto definitivo;
- b) sentenza della Commissione Tributaria o del Giudice Ordinario pronunciata in favore del Comune, in assenza di appello nei termini di legge e divenuta definitiva.

2. Nel caso in cui l'autore della violazione o i soggetti obbligati in solido vantano un credito nei confronti del Comune, il pagamento può essere sospeso ed opera nei limiti di tutti gli importi dovuti in base agli atti di cui al comma 1.

3. In presenza di provvedimento definitivo, l'Ufficio competente per la liquidazione pronuncia la compensazione del debito.

4. I provvedimenti di cui ai commi 2 e 3, che devono essere notificati all'autore della violazione e ai soggetti obbligati in solido, sono impugnabili avanti alla commissione tributaria, che può disporre la sospensione ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

testo proposto (sostituzione)

Art. 25-ter³

Compensazione d'ufficio

1. Prima di procedere al pagamento di un debito l'Ufficio Finanziario verifica se a carico del creditore risultano debiti tributari e/o extratributari divenuti certi, liquidi ed esigibili, a seguito di:

- a) atto di contestazione o di irrogazione della sanzione o provvedimento con il quale sono accertati maggiori tributi, debitamente notificato e non opposto entro i termini di legge e divenuto definitivo;
- b) sentenza della Commissione Tributaria o del Giudice Ordinario pronunciata in favore del Comune, in assenza di appello nei termini di legge e divenuta definitiva;
- c) comunicazione di presenza di una situazione debitoria, come da istruttoria di cui al comma 2.

2. Per l'espletamento della verifica di cui al comma 1 sarà avviata apposita istruttoria al fine di verificare la situazione debiti/crediti del richiedente secondo modalità e procedure approvate dalla Giunta Comunale.

3. Nel caso in cui il creditore sia titolare di rateizzazione e risulti una posizione di non regolarità nel pagamento, come prevista all'art. 18, comma 18, sarà oggetto dell'istruttoria di cui al comma 2.

4. La procedura oggetto del presente articolo costituirà oggetto di apposito "Provvedimento di compensazione d'ufficio" contenente:

- a) i dati identificati del contribuente;
- b) la descrizione della procedura di contraddittorio con il contribuente;
- c) l'indicazione dei documenti a credito del contribuente;
- d) l'indicazione dei documenti a credito del Comune;
- e) le condizioni di attuazione per regolarizzare l'eventuale differenza.

TITOLO VI
CONTENZIOSO E SANZIONI
TITOLO VII
NORME FINALI

³ L'art. 23 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, al comma 1, prevede che "Nei casi in cui l'autore della violazione o i soggetti obbligati in solido, vantano un credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria, il pagamento può essere sospeso se è stato notificato atto di contestazione o di irrogazione della sanzione o provvedimento con il quale vengono accertati maggiori tributi, ancorché non definitivi. La sospensione opera nei limiti di tutti gli importi dovuti in base all'atto o alla decisione della commissione tributaria ovvero dalla decisione di altro organo" e il successivo comma 2 stabilisce che "In presenza di provvedimento definitivo, l'ufficio competente per il rimborso pronuncia la compensazione del debito.". Detta procedura (ovvero la compensazione fra il debito del comune con il soggetto creditore, ed il credito tributario vantato dal comune stesso verso quest'ultimo) costituisce un vero e proprio obbligo, così come è confermato anche dall'art. 8, comma 1, dello statuto dei diritti del contribuente, di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, ove stabilisce che "l'obbligazione tributaria può essere estinta anche per compensazione".

^^^^^^^^^^^^

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Alecci

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Grazia D'Erba

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 APR, 2024 al 4 MAG, 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 14 MAR, 2024

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li _____

Il Segretario Generale